

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2484 del 17/05/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla Azienda USL di Imola per il centro diurno Arcobaleno destinato ad attività riabilitative per dipendenti da sostanze da abuso, sito in Comune di Imola (BO), via Chiesa di Casola Canina n. 1
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2565 del 17/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciassette MAGGIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **Azienda USL di Imola** per il centro diurno “Arcobaleno” destinato ad attività riabilitative per dipendenti da sostanze da abuso, sito in Comune di Imola (BO), via Chiesa di Casola Canina n. 1.

Il Responsabile dell’Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla Azienda USL di Imola (C.F. 90000900374 e P.I. 00705271203) per il centro diurno “Arcobaleno” destinato ad attività riabilitative per dipendenti da sostanze da abuso, sito in Comune di Imola (BO), via Chiesa di Casola Canina n. 1, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell’**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l’irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall’ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 59/2013 “Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”.

³ Ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all’art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.
5. Obbliga la **Azienda USL** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La Azienda USL di Imola (C.F. 90000900374 e P.I. 00705271203) con sede legale in Comune di Imola (BO), viale Amendola n. 2, per l'impianto sito in Comune di Imola (BO), via Chiesa di Casola Canina n. 1, ha presentato, nella persona di Domenico Alessandro Faiello, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Imola in data 06/12/2016 (Prot. n. 46777), così come integrata in data 13/12/2016 (Prot. n. 47236) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Imola, con propria nota Prot. n. 47643 del 15/12/2017 (pratica n. 138/2016), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 15/12/2016 al PGBO/2016/23834 e confluito nella **Pratica SINADOC 3551/2017**, ha trasmesso ad ARPAE e al Comune di Imola, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 04/04/2017, PGBO/2017/7462, ha trasmesso al Comune di Imola parere con prescrizioni tecniche, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Comune di Imola, con atto monocratico n. 15 del 18/04/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 28/04/2017 al PGBO/2017/9305, ha trasmesso nulla osta con prescrizioni tecniche, ad

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁷. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 16/05/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁸

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁸ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Azienda USL di Imola Centro Diurno “Arcobaleno”
Comune di Imola (BO), via Chiesa di Casola Canina n. 1

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di scolo ivi presente) classificato dal Comune di Imola (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna) come “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dal centro diurno con attività riabilitative per dipendenti da sostanze da abuso.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche tre immissioni in acque superficiali (fosso di scolo ivi presente) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs.152/2006. Tale immissioni è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite con atto monocratico n. 15 del 18/04/2017 del Comune di Imola (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2017/7462 del 04/04/2017, di nulla osta con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 28/04/2017 al PGB0/2017/9305. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 3551/2017

Documento redatto in data 16/05/2017



CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 15 del 18/04/2017

OGGETTO: AUA 2017 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LO SCARICO DOMESTICO IN ACQUE SUPERFICIALI. AZIENDA ASL, VIA CHIESA DI CASOLA CANINA 1

**NULLA OSTA
AD AUTORIZZARE IN A.U.A.
LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE
IN ACQUE SUPERFICIALI**

IL DIRIGENTE

- vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta al Prot. Gen. n. 46777 del 06.12.2016 e successiva integrazione (Prot. Gen. n. 47236 del 13.12.2016) presentata dal Sig. Andrea Rossi, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda A.S.L. (C.F. 90000900374) con sede legale a Imola in Via Amendola 2 e sede operativa in Via Chiesa di Casola Canina 1, per la matrice scarico delle acque domestiche in acque superficiali derivanti dall'attività di assistenza di persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti;
- **visto il parere favorevole, con indicazioni e prescrizioni, rilasciato da Arpae – Distretto Imolese – pervenuto al Prot. Gen. 13419 del 04.04.2017, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;
- visto il Dlgs n. 152 del 03.04.2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e succ. modif. e integraz.;
- visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;
- su proposta della Responsabile del procedimento D.ssa Federica Degli Esposti;

**RILASCIA NULLA OSTA
CON PRESCRIZIONI TECNICHE**

a scaricare le acque reflue domestiche in acque superficiali a Imola in Via Chiesa di Casola Canina 1, alle condizioni indicate da Arpae – Distretto Imolese – nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 13419 del 04.04.2017 sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte richiamate;
- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del Dlgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione

dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;

- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Lì, 18/04/2017

IL DIRIGENTE
Michele Zanelli / INFOCERT SPA
(atto sottoscritto digitalmente)

SINADOC 9477/17

Al Comune di Imola
Uff. SUAP

Al SAC di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Bologna
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni
sig.ra Bigli

OGGETTO: DPR 59/13. Parere per nulla osta per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Az. Usl di Imola, con sede Legale in viale Amendola 2, per il Centro Diurno “Arcobaleno” sito in via Chiesa di Casola Canina 1- Imola (BO)

Richiedente: Rossi Andrea, in qualità di L.R. dell' Impresa

Attività: Assistenza persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti

Codice ATECO 869030

Dati catastali : Foglio 83 , part. 77 , sub. 3

Rif: Richiesta di parere per rilascio nulla osta di cui al Ns Prot PGB0/2017/4003 del 23/02/2017.

Richiesta Contributo Istruttorio dal SAC con comunicazione interna del 06/02/2017

Integrazioni volontarie Az. Usl del 23/03/2017

In riferimento alla domanda in oggetto, relativa all'istanza di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico in acque superficiali di **acque reflue domestiche**, prodotte dal **Centro “Arcobaleno”** dell' Az. Usl di Imola, ubicato in via del Chiesa di Casola Canina n.1- Imola, vista la richiesta di contributo istruttorio allo scrivente ufficio da parte di codesto SAC, la richiesta di parere per nulla osta di codesto Suap, si evidenzia quanto segue.

- Trattasi di scarico di **acque reflue domestiche in acque superficiali**, derivanti dai servizi igienici e dalla cucinetta del **centro Diurno “Arcobaleno”** . Il recettore terminale è costituito da fosso di scolo ivi presente. Attualmente il centro da semi - residenziale è stato riconvertito al solo Centro Diurno, con una permanenza di persone max pari a 9 , per un totale di abitanti equivalenti **AE dichiarati pari a 3**.
- L'insediamento era già stato autorizzato allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico

superficiale con **Autorizzazione n° 78 del 25/10/12** rilasciata dal Comune di Imola, della validità di anni 4, **attualmente scaduta**.

- Sulla domanda Aua è stata dichiarata l' invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, relativamente all' impianto di smaltimento acque reflue.
- I reflui provenienti dai servizi igienici vengono sottoposti a pretrattamenti mediante n.2 fosse Imhoff dimensionate in ragione di 1000 e 1500 lt; i reflui provenienti dalla cucina/lavelli vengono sottoposti a pretrattamento mediante n. 2 pozzetti degrassatori dimensionati in ragione di 250 lt cad. Il trattamento secondario è costituito da un un filtro batterico Anaerobico con massa filtrante in materiale plastico di capacità pari a 2000 lt; successivamente tali reflui adducono al fosso esistente, previo passaggio in pozzetto di ispezione.
- Le acque meteoriche vengono raccolte e convogliate separatamente verso il medesimo fosso di cui sopra.

Sulla base della richiesta pervenuta da codesto SUAP, per quanto sopra esposto e di competenza, lo scrivente Distretto, vista la documentazione presentata dalla ditta, fatte salve le condizioni per l' allacciamento alla rete fognaria pubblica previste dal Regolamento del SII vigente ed il parere di Enti terzi,

valutati, come richiesto, gli aspetti ambientali connessi all'attività, riportati nella relazione tecnica e negli elaborati grafici allegati, visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., vista la DGR 1053/2003, il DPR 59/2013 e la DGR 286/05 e 1860/06,

esprime un Parere FAVOREVOLE al nulla osta per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (scarico di acque reflue domestiche esclusivamente da servizi igienici/cucine IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE), con le seguenti considerazioni e prescrizioni.

Considerata la natura e le caratteristiche degli scarichi sopra descritti, lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale sarà soggetto a prescrizioni impiantistiche/gestionali, ma non a limiti di accettabilità, in linea con la vigente normativa..

Il titolare dello scarico dovrà garantire che :

- *Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica;*
- *tutti i sistemi di pretrattamento e trattamento secondario siano costituiti e dimensionati in conformità alla DGR 1053/03 e smi e al numero di AE da trattare,*
- ***Al primo intervento di ristrutturazione sia prevista la separazione ed il trattamento in adeguato degrassatore delle acque saponose provenienti dai lavelli/docce del disimpegno del secondo bagno del centro "arcobaleno", come previsto dalla DGR 1053/2003.***
- *Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff, dei pozzetti di*

raccordo/ispezione, nonché il controlavaggio della massa filtrante del filtro batterico anaerobico, con periodicità almeno annuale, così come previsto dalla DGR 1053/03. Di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;

- *i fanghi derivanti da dette operazioni siano raccolti e smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. in materia di smaltimento rifiuti;*
- *la gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006 in particolare non dovranno essere svolte attività che possano dar luogo a dilavamento, con rilascio di sostanze inquinanti, delle acque meteoriche;*
- *siano effettuate periodiche verifiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;*
- *tutti i pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;*
- *lo smaltimento delle acque reflue non dovrà provocare inconvenienti ambientali nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali*
- *il Titolare degli scarichi è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'ente proprietario o gestore del fosso di scolo; presso lo stesso Ente il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione;*
- *è altresì tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;*
- *nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino della situazione autorizzata .*

Tale Parere vale anche come contributo istruttorio da rendere al SAC , come richiesto dalla comunicazione interna di cui alla pratica SINADOC N. 3551/2017.

La presente istruttoria è stata eseguita dal Tecnico della Prevenzione I.Toffoli, alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO
Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.